

Argomento: Fondazione Peruzzo

Cultura costume&spettacoli



L'INFINITO
«Con questo libro diventa una passeggiata
di memoria, un gioco degli italiani
scoprire i ricordi del passato rievocando
l'essenza di personaggi della grande tradizione»

G Giornale di Cultura

Il romanzo di Daniele Milani Viareggio la storia della vita di Venezia raccontata dalla discesa di una famiglia
che gronda il connettivismo negato a S. Giovanni Calabrone, che ha cambiato anche la rappresentazione del luogo



Ponte dei zogatoli, quel “simbolo” di Venezia

L'INFINITO
Il libro più pesante e costoso al mondo
donato da Peruzzo alla Marciana
È stato definito il libro più pesante e più costoso al mondo ed è stato donato alla Biblioteca Marciana da Alberto Peruzzo, presidente della Fondazione Peruzzo, donatore e autore del libro, imprenditore, mecenate. Si tratta di "Modern Art - Revolution and Painting" nato dal desiderio di condividere una passione personale per la pittura e trasformarla in un'esperienza condivisa. La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri, di Stefano Trovato, direttore Biblioteca Nazionale Marciana e Francesco Rucco vicepresidente del Consiglio regio-

nale del Veneto. L'iniziativa nasce a seguito di una visita privata di Peruzzo alle Sale Monumentali invitato dal direttore Trovato, il quale successivamente ha deciso di includere l'opera nella prestigiosa collezione della Biblioteca. Questa donazione vuole rendere disponibile al pubblico un'opera unica di grande valore, contribuendo ad arricchire una delle istituzioni più importanti d'Italia. «Tutti coloro che nutrono una passione per l'arte sono sensibili all'incanto della creatività, almeno una volta nella vita hanno sognato di possedere una collezione personale - ha evidenziato Peruzzo - per me è stato un atto d'amore nato dal desiderio di far dialogare l'arte



con chi la osserva. Un libro "nato due volte": nel 2002 come un museo personale, fatto a libro e concepito per essere oggetto d'arte a tutto tondo, rilegato a mano in betulla e pelle, pensato per essere esposto su un leggio, come monumento d'arte vivente, e ora, nel 2026 alla Marciana». Un prodotto di alto artigianato, in tiratura limitata e numerata, con copertina in legno rivestita in pelle chiara, punzonata con argento a caldo, 544 pagine litografate: 25 colori di alta qualità, che riproduce oltre 250 capolavori del XIX e XX secolo, in formato 100x70 cm aperto. «Opera progettata per massimizzare il piacere visivo e l'esperienza del lettore. È stata data particolare at-

tenzione alla fedeltà cromatica e al segno con tavole che, ove possibile, rispettano le dimensioni reali dei capolavori riportati. Alla 54. edizione della Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, nel 2003, il Financial Times ne ha riconosciuto il valore artistico ed editoriale, dedicandogli un'intera pagina. La passione per l'arte e il collezionismo di Alberto Peruzzo, nata alla fine degli anni Ottanta, si è sviluppata nel tempo in modo sempre più intenso e coinvolgente. Un secondo momento riguarda il restauro del Padiglione Italia Biennale Venezia, iniziato nel 2011 con la sua società Arzana Navi, su invito della maison Louis Vuitton. In seguito è nata l'idea di creare una Fondazione desiderando trasformare in un patrimonio collettivo e condiviso opere di proprietà personale. La Fondazione nasce nel 2015, "esempio di collezionismo oltre il profitto" in cui la valorizzazione e la condivisione del patrimonio artistico sono il vero obiettivo. Oggi conta centinaia di opere d'arte di artisti tra i quali Raffaello, Picasso, Paladino e altri. Sono stati ricordati anche i lavori della chiesa di Sant'Agnes completati nel 2023.

Maria Teresa Secondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VOLUME

Il libro più pesante e costoso al mondo donato da Peruzzo alla Marciana

LA CERIMONIA

VENEZIA È stato definito il libro più pesante e più costoso al mondo ed è stato donato alla Biblioteca Marciana da Alberto Peruzzo, presidente della Fondazione Peruzzo, donatore e autore del libro, imprenditore, mecenate. Si tratta di "Modern Art - Revolution and Painting" nato dal desiderio di condividere una passione personale per la pittura e trasformarla in un'esperienza condivisa. La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri, di Stefano Trovato, direttore Biblioteca Nazionale Marciana e Francesco Rucco vicepresidente del Consiglio regio-

nale del Veneto. L'iniziativa nasce a seguito di una visita privata di Peruzzo alle Sale Monumentali invitato dal direttore Trovato, il quale successivamente ha deciso di includere l'opera nella prestigiosa collezione della Biblioteca. Questa donazione vuole rendere disponibile al pubblico un'opera unica di grande valore, contribuendo ad arricchire una delle istituzioni più importanti d'Italia. «Tutti coloro che nutrono una passione per l'arte sono sensibili all'incanto della creatività, almeno una volta nella vita hanno sognato di possedere una collezione personale - ha evidenziato Peruzzo - per me è stato un atto d'amore nato dal desiderio di far dialogare l'arte

te con chi la osserva. Un libro "nato due volte": nel 2002 come un museo personale, fatto a libro e concepito per essere oggetto d'arte a tutto tondo, rilegato a mano in betulla e pelle, pensato per essere esposto su un leggio, come monumento d'arte vivente, e ora, nel 2026 alla Marciana». Un prodotto di alto artigianato, in tiratura limitata e numerata, con copertina in legno rivestita in pelle chiara, punzonata con argento a caldo, 544 pagine litografate: 25 colori di alta qualità, che riproduce oltre 250 capolavori del XIX e XX secolo, in formato 100x70 cm aperto. «Opera progettata per massimizzare il piacere visivo e l'esperienza del lettore. È stata data particolare at-



LA DONAZIONE: IL preziosissimo libro, monumento di arte vivente

tenzione alla fedeltà cromatica e al segno con tavole che, ove possibile, rispettano le dimensioni reali dei capolavori riportati. Alla 54. edizione della Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, nel 2003, il Financial Times ne ha riconosciuto il valore artistico ed editoriale, dedicandogli un'intera pagina. La passione per l'arte e il collezionismo di Alberto Peruzzo, nata alla fine degli anni Ottanta, si è sviluppata nel tempo in modo sempre più intenso e coinvolgente. Un secondo momento riguarda il restauro del Padiglione Italia Biennale Venezia, iniziato nel 2011 con la sua società Arzana Navi, su invito della maison Louis Vuitton. In seguito è nata l'idea di creare una Fondazione desiderando trasformare in un patrimonio collettivo e condiviso opere di proprietà personale. La Fondazione nasce nel 2015, "esempio di collezionismo oltre il profitto" in cui la valorizzazione e la condivisione del patrimonio artistico sono il vero obiettivo. Oggi conta centinaia di opere d'arte di artisti tra i quali Raffaello, Picasso, Paladino e altri. Sono stati ricordati anche i lavori della chiesa di Sant'Agnes completati nel 2023.

candogli un'intera pagina. La passione per l'arte e il collezionismo di Alberto Peruzzo, nata alla fine degli anni Ottanta, si è sviluppata nel tempo in modo sempre più intenso e coinvolgente. Un secondo momento riguarda il restauro del Padiglione Italia Biennale Venezia, iniziato nel 2011 con la sua società Arzana Navi, su invito della maison Louis Vuitton. In seguito è nata l'idea di creare una Fondazione desiderando trasformare in un patrimonio collettivo e condiviso opere di proprietà personale. La Fondazione nasce nel 2015, "esempio di collezionismo oltre il profitto" in cui la valorizzazione e la condivisione del patrimonio artistico sono il vero obiettivo. Oggi conta centinaia di opere d'arte di artisti tra i quali Raffaello, Picasso, Paladino e altri. Sono stati ricordati anche i lavori della chiesa di Sant'Agnes completati nel 2023.

Il libro più pesante e costoso al mondo donato da Peruzzo alla Marciana

MARIA TERESA SECONDI

LA CERIMONIA VENEZIA È stato definito il libro più pesante e più costoso al mondo" ed è stato donato alla Biblioteca Marciana da **Alberto Peruzzo**, presidente della **Fondazione Peruzzo**, donatore e autore del libro, imprenditore, mecenate.

Si tratta di "Modern Art - Revolution and Painting" nato dal desiderio di condividere una passione personale per la pittura e trasformarla in un'esperienza condivisa.

La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri, di Stefano Trovato, direttore Biblioteca Nazionale Marciana e Francesco Rucco vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto.

L'iniziativa nasce a seguito di una visita privata di Peruzzo alle Sale Monumentali invitato dal direttore Trovato, il quale successivamente ha deciso di includere l'opera nella prestigiosa collezione della Biblioteca.

Questa donazione vuole rendere disponibile al pubblico un'opera unica di grande valore, contribuendo ad arricchire una delle istituzioni più importanti d'Italia.

«Tutti coloro che nutrono una passione per l'arte e sono sensibili all'incanto della creatività, almeno una volta nella vita hanno sognato di possedere una collezione personale - ha evidenziato Peruzzo - per me è stato un atto d'amore nato dal desiderio di far dialogare l'arte con chi la osserva.

Un libro "nato due volte": nel 2002 come un museo personale, fatto a libro e concepito per essere oggetto d'arte a tutto tondo, rilegato a mano in betulla e pelle, pensato per essere

esposto su un leggio, come monumento d'arte vivente, e, ora, nel 2026 alla Marciana».

Un prodotto di alto artigianato, in tiratura limitata e numerata, con copertina in legno rivestita in pelle chiara, punzonata con argento a caldo, 544 pagine litografate 25 colori di alta qualità, che riproduce oltre 250 capolavori del XIX e XX secolo, in formato 100x70 cm aperto.

«Opera progettata per massimizzare il piacere visivo e l'esperienza del lettore.

È stata data particolare attenzione alla fedeltà cromatica e al segno con tavole che, ove possibile, rispettano le dimensioni reali dei capolavori riportati.

Alla 54.

edizione della Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, nel 2003, il Financial Times ne ha riconosciuto il valore artistico ed editoriale, dedicandogli un'intera pagina.

La passione per l'arte e il collezionismo di **Alberto Peruzzo**, nata alla fine degli anni Ottanta, si è sviluppata nel tempo in modo sempre più intenso e coinvolgente.

Un secondo momento riguarda il restauro del Padiglione Italia Biennale Venezia, iniziato nel 2011 con la sua società Arzanà Navi, su invito della maison Louis Vuitton.

In seguito è nata l'idea di creare una Fondazione desiderando trasformare in un patrimonio collettivo e condiviso opere di proprietà personale.

La Fondazione nasce nel 2015, "esempio di collezionismo oltre il profitto" in cui la valorizzazione e la condivisione del patrimonio artistico sono il vero obiettivo.

Oggi conta centinaia di opere d'arte di artisti

tra i quali Balla Sironi, Picasso, Paladino e chiesa di Sant'Agnese completati nel 2023.
altri, Sono stati ricordati anche i lavori della © RIPRODUZIONE RISERVATA.